
Pupi Avati (Bologna, 1938), anche se avrebbe voluto fare di mestiere il musicista, è uno dei personaggi più inquietanti del cinema italiano e internazionale. Tra il suo primo film *Balsamus, l'uomo di Satana* (1970) e l'ultimo *Il cuore grande delle ragazze* (2011) ha diretto quaranta film, tra i quali *Noi tre*, poco conosciuto dal grande pubblico ma considerato un capolavoro dagli appassionati. Ha pubblicato *Diario di un bimbo* (FUOCOfuochino, 2012).

[Ritorna agli Autori](#)